

Mittente	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	Destinatario	Contarini Andrea
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza		Luogo arrivo	Venezia
Incipit	Se le risoluzioni de' Principi non fossero altrettanto variabili quanto segrete		
Contenuto	<p>Marcantonio Querini scrive al signor Andrea Contarini, [figlio] del fu "Illustrissimo signor Giovan Battista" [non si trovano ulteriori informazioni sul personaggio, ma i Contarini sono una delle "famiglie apostoliche" di Venezia, comprese tra le cosiddette "case vecchie", cioè tra quelle famiglie che includono nel loro albero genealogico personaggi che hanno partecipato alla fondazione della città]. Si dice dispiaciuto che non abbia conseguito il successo [non meglio identificato] che Querini aveva previsto. Purtroppo, le decisioni dei principi sono tanto variabili quanto segrete: per questo gli uomini ne hanno opinioni diverse e cariche di dubbi. Non si meraviglia dunque se quanto gli aveva pronosticato in una lettera precedente [non identificata] non si sia avverato, dal momento che la previsione era fondata su una probabilità, più che su una verità. Lo prega di "corregger l'Almanacco a giornata" in modo da poter comprendere i motivi del proprio errore [Querini ha infatti sbagliato a pronosticare il successo della vicenda]. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Render ragioni"].</p>		
Fonte	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, c. 90v.		
Compilatore	Barozzi Elisa		